

“Bere gratuitamente l’acqua della vita”

Nell’antichità, a mo’ di consolazione e di incoraggiamento a tanti uomini con grandi ideali, e che dovettero affrontare critiche e persecuzioni, era importante fargli sentire la convinzione della vittoria definitiva su tutte le potenze del male, di un finale pieno e glorioso, di liberazione da ogni sofferenza, senza lacrime, senza nessuna morte, né pene, né lamenti, né dolore.

“Bere gratuitamente dalla fonte dell’acqua della vita”

Questa prospettiva si rinnova nel presente in tutti quelli che hanno cominciato a vivere una ricerca sincera dell’Amore e del servizio concreto; in coloro che sentono l’ardore della sete della verità, della giustizia e della fraternità. Avere sete ed essere nella ricerca è una caratteristica positiva, un buon inizio per il quale abbiamo bisogno di bere dalla fontana della vita. L’acqua appare come un’offerta gratuita, naturale. Pertanto, viene offerta non solo a chi spera di avere dei meriti per i propri sforzi, ma a qualunque senta il peso della propria fragilità e si abbandoni all’amore, sicuro di poter sanarsi e di trovare la vita piena, la felicità. Domandiamoci allora di cosa abbiamo sete. E quali le fonti in cui potremo saziare quella sete.

“Bere gratuitamente dalla fonte dell’acqua della vita”

Forse avremo sete di essere accettati, di occupare un posto nella società, di realizzare i nostri sogni. Tutte queste sono aspirazioni legittime che possono condurci però ai pozzi inquinati dell’egoismo, degli interessi personali. Le popolazioni che soffrono per la mancanza di pozzi d’acqua pura conoscono le disastrose conseguenze dell’assenza di questa risorsa indispensabile per garantire la vita e la salute.

Tuttavia, scavando in profondità nel nostro cuore, troveremo un’altra sete: vivere la vita come un dono ricevuto e da donare. Attingiamo dunque alle fonti di sapienza eterna, liberandoci dalle scorie che forse la coprono, e lasciandoci trasformare in sorgenti di amore generoso e gratuito per gli altri, senza fermarci di fronte alle inevitabili difficoltà del cammino!

“Bere gratuitamente dalla fonte dell’acqua della vita”

Scrivi Chiara Lubich: “Ogni momento in cui cerchiamo di vivere l’Amore è una goccia d’acqua viva che beviamo. Ogni gesto di amore verso il nostro prossimo è un sorso di quella acqua. Sì, perché l’acqua così viva e preziosa ha la particolarità di sorgere nel nostro cuore ogni qualvolta lo apriamo sull’amore verso tutti. È una fonte che dona acqua nella misura in cui la sua vena profonda serve a saziare gli altri, con piccoli o grandi atti di amore. E se continuiamo a dare, questa fonte di pace e di vita offrirà dell’acqua sempre più abbondante, senza prosciugarsi mai. E potrà persino aumentare quando due o tre si uniranno per amare. Allora ci sentiremo liberi, pieni di luce, che torrenti d’acqua viva sgorgheranno dal nostro seno”. È la possibilità di bere gratuitamente l’acqua della vita.